

SCHEDA MISURA

DESCRIZIONE DI CIASCUNA MISURA SELEZIONATA

8.1 Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura (compresa, se del caso, la definizione di zona rurale, baseline, condizionalità, utilizzo previsto di strumenti finanziari, utilizzo previsto di anticipi, ecc.)

I medesimi investimenti non vengono ammessi a finanziamento se il medesimo sito è già stato oggetto di finanziamento pubblico nei precedenti 5 anni.

Per gli investimenti che necessitano di impianto o l'uso del materiale vegetale di propagazione valgono le prescrizioni di cui alla D.G.R. 3263 del 15/10/2004 e l'applicazione del D.lgs 386/03 e devono essere utilizzate specie autoctone ecologicamente coerenti con l'ambiente.

La misura si applica a tutto e solo il territorio della Regione Veneto, fatte salve le diverse determinazioni per singola misura.

8.2 Descrizione della misura

8.2.0 Codice e Titolo della misura

8. Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste

8.2.1 Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013, articoli 21, 22, 23, 24, 25 e 26.

8.2.2 Descrizione generale della misura comprensiva della logica di intervento e del contributo alle FA e agli obiettivi trasversali

La misura prevede l'attivazione di una serie articolata di interventi diretti da un lato ad aumentare la superficie delle aree forestali e dall'altro a migliorare le foreste esistenti e la filiera bosco-legno.

Per quanto riguarda la forestazione, la misura prevede la creazione di aree boscate e l'imboschimento di terreni agricoli o non agricoli, ad esclusione del ceduo a corta rotazione, di abeti natalizi e di specie a rapido accrescimento per uso energetico.

La misura prevede un sostegno alla realizzazione di sistemi agroforestali su superfici agricole, nelle quali l'arboricoltura è consociata ad altre colture e attività zootecniche, al fine di rispondere sia agli obiettivi ambientali di gestione sostenibile delle risorse naturali, sia a quelli di competitività dell'azienda agricola previsti dalla politica di sviluppo rurale dell'UE, favorendo l'incremento dell'attività agricola e la diversificazione del reddito aziendale.

L'intensificarsi dei fenomeni climatici estremi come alluvioni/intense nevicate e prolungati periodi di siccità, eventi calamitosi quali dissesti idrogeologici e fitopatie hanno generato un'emergenza ambientale per il territorio veneto.

Tali disastri naturali costituiscono, infatti, un grave elemento di perturbazione dell'equilibrio del territorio. I dissesti idrogeologici e le fitopatie se non efficacemente controllati possono causare gravi danni sia alle infrastrutture che alle formazioni forestali e minacciare l'incolumità delle popolazioni residenti. In tali casi risulta di fondamentale importanza intervenire il più rapidamente possibile per evitare che il fenomeno possa allargarsi assumendo dimensioni incontrollabili, ripristinare il territorio interessato dal danno ambientale.

Vi è inoltre una comprovata correlazione tra andamenti stagionali climatici sfavorevoli (inverni miti, primavera nevose, estati siccitose) che generano danni ai popolamenti forestali per le gelate tardive, gli schianti e le grandinate e il conseguente sorgere di danni biotici quali fitopatie, infestazioni parassitarie, infezioni fungine, diffusione di specie neofite invasive, ecc.. e pertanto si prevede di attivare gli interventi finalizzati al restauro delle foreste dai danni da incendi e calamità naturali ed eventi catastrofici.

La necessità di garantire la continuità di una selvicoltura attiva basata sui canoni della gestione sostenibile è indispensabile per aumentare la resilienza dei boschi veneti. Le operazioni selvicolturali, infatti, permettono di garantire la multifunzionalità propria delle formazioni boscate, quali la regimazione e depurazione delle acque, mantenimento e l'incremento della biodiversità, consolidamento dei versanti, sequestro del carbonio, miglioramento del paesaggio e protezione della fauna selvatica.

Le formazioni boscate assumono inoltre una fondamentale funzione paesaggistica e socio culturale per il territorio, diviene quindi indispensabile provvedere ad una gestione delle stesse anche in termini di accessibilità per la fruizione turistico-ricreativa e didattico-ambientale e per l'ottimizzazione dei servizi pubblici ad esse collegati.

La misura mira a sostenere specifici investimenti forestali non produttivi e investimenti selvicolturali che generalmente rappresentano un costo netto per i proprietari, senza fornire alcun tipo di reddito, ma sono indispensabili per limitare il progressivo abbandono delle aree rurali e marginali, risaltandone il ruolo sociale e valorizzandole in termini di pubblica utilità e di miglioramento ambientale. Gli investimenti hanno infatti finalità sia di tipo paesaggistico-ambientale, valorizzando il pregio naturale, estetico e la funzione protettiva delle foreste, sia di tipo socio-culturale sostenendo il miglioramento della fruibilità turistico-ricreativa e didattico-ambientale.

Il miglioramento degli strumenti utili al settore foresta-legno-energia per le operazioni di taglio e prima lavorazione della risorsa legno risulta avere ricadute fondamentali sull'ottimizzazione e la produttività della filiera stessa. Studi di settore dimostrano come molte aziende siano ancora dotate di vecchi macchinari che nel tempo causano una perdita progressiva del margine di guadagno, con evidente incapacità di rinnovamento.

Inoltre, la migliore meccanizzazione, permette un potenziamento del carico di lavoro della singola azienda, andando a stimolare lo stesso mercato del lavoro con nuove possibilità di impiego.

La misura fornisce un valido contributo agli obiettivi trasversali ambiente, clima ed innovazione. Attraverso il sostegno degli investimenti previsti nell'ambito della sottomisura, infatti, si punta al miglioramento della tecnologia e della meccanizzazione della raccolta e della trasformazione dei prodotti selvicolturali, all'aumento della redditività dei boschi con l'obiettivo di migliorare la qualità tecnologica del legname attraverso investimenti selvicolturali e promuovere la raccolta e il trattamento ai fini energetici della biomassa risultante.

Il sostegno al settore è importante per lo sviluppo dei boschi, la protezione delle foreste, l'innovazione, il miglioramento della produzione, delle tecnologie, della trasformazione e commercializzazione,

umentando così le opportunità di mercato e di lavoro nei settori forestali, compreso l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili. Rafforzare la gestione sostenibile delle foreste è necessario per migliorare la competitività e la creazione di posti di lavoro, in particolare nelle zone rurali, assicurando nel contempo la protezione delle foreste e la fornitura di servizi ecosistemici.

La misura è coerente con la strategia nazionale del Programma Quadro del Settore Forestale (PQSF), con gli strumenti regionali di pianificazione forestale, antincendio boschivo e di protezione delle foreste e con gli Obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato nazionale (AdP): essa svolge un ruolo orizzontale rilevante nella tutela ambientale, culturale e paesaggistica del territorio, in quanto mira a favorire un uso multifunzionale del suolo, che integra la produzione agro-silvo-pastorale con la fornitura di beni e di servizi ecosistemici.

Gli investimenti attivabili nell'ambito della sottomisura contribuiscono al perseguimento degli obiettivi strategici propri del PSR, al raggiungimento degli impegni internazionali sottoscritti dall'Italia e dall'Unione Europea in materia ambientale e di lotta al cambiamento climatici.

La misura risponde in particolare ai seguenti fabbisogni di sviluppo:

FB06 Miglioramento della redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari

FB22 Sostituzione dei combustibili fossili e sottrazione di gas ad effetto serra dall'atmosfera

FB15 Miglioramento della qualità e della connettività ecologica in ambito agricolo e forestale

FB16 Conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari

FB19 Migliorare lo stato chimico ed ecologico delle risorse idriche e salvaguardare i terreni agricoli da possibili fenomeni di contaminazione

FB20 Salvaguardia idrogeologica e protezione della qualità e struttura dei suoli agricoli e forestali

FB26 Stimolare la diversificazione dell'economia rurale

e contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alle Focus area:

4a Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

4b Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

4c Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

5c Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

5e Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

6a Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

ed agli obiettivi trasversali innovazione, ambiente e clima.

A tale scopo, la misura prevede l'articolazione nelle seguenti sottomisure:

8.1 Sostegno per l'imboschimento/creazione di aree boscate e relativo mantenimento

8.2 Sostegno per la realizzazione e il mantenimento di sistemi di agroforestali

8.4 Sostegno per il ripristino delle foreste dai danni da incendi e calamità naturali ed eventi catastrofici

8.5 Sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

8.6 Sostegno per investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

Ciascuna sottomisura prevede uno specifico intervento, secondo la seguente definizione:

8.1.1 Imboschimento permanente o temporaneo di terreni agricoli e non agricoli

8.2.1 Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati

8.4.1 Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi climatici

8.5.1 Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste

8.6.1 Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali

SOTTOMISURA

8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)

Sottomisura (codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione –parte4)

8.1 Sostegno per l'imboschimento/creazione di aree boscate e relativo mantenimento

Titolo o riferimento dell'intervento

8.1.1 Imboschimento permanente o temporaneo di terreni agricoli e non agricoli

Descrizione dell'intervento

Questa sottomisura prevede investimenti relativi a:

1. Imboschimento permanente di terreni agricoli e non agricoli.

Costituzione di boschi permanenti, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 13.9.1978, n. 52 e s.m.i. (Legge forestale regionale), con specie forestali arboree e/o arbustive, con prevalenti finalità climatico - ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali.

2. Imboschimento temporaneo di terreni agricoli e non agricoli, a ciclo medio - lungo.

Costituzione di colture legnose forestali specializzate, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 13.9.1978, n. 52 e s.m.i. (Legge forestale regionale), pure o miste, monocicliche o policicliche, anche potenzialmente permanenti, con finalità multiple, nonché con funzione di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico.

3. Imboschimento temporaneo di terreni agricoli e non agricoli, a ciclo breve.

Costituzione di colture legnose forestali specializzate, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 13.9.1978, n. 52 s.m.i. (Legge forestale regionale), pure o miste, monocicliche o policicliche, anche potenzialmente permanenti, con finalità multiple, nonché con funzione di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico. Il turno non dovrà essere inferiore a 8 anni.

Tipologia di sostegno

Contributo in conto capitale per i costi di impianto e, ad esclusione dei cicli brevi e dei terreni di proprietà pubblica, premio annuale per ettaro, per la manutenzione e il mancato reddito agricolo, conseguente alla realizzazione dell'investimento, per un periodo massimo di dodici anni.

Collegamento ad altre norme

Il Regolamento di esenzione XXXX/2014 dichiara tale categoria di aiuti nel settore forestale compatibile con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006.

Beneficiari

Possessori pubblici e privati di terreni e loro associazioni. Nel caso di terreni di proprietà dello Stato, il sostegno può essere concesso solo se il soggetto che gestisce tali terreni è un privato o un Comune

Spese ammissibili

Sono ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori e acquisti necessari alla corretta esecuzione degli investimenti previsti dalla sottomisura, riconducibili, in particolare, a:

1. Spese generali, rappresentate da onorari per consulenza, progettazione e direzione dei lavori,
2. Acquisto del materiale di propagazione (arbustivo e arboreo),
3. Operazioni correlate alla messa a dimora delle piante,
4. Cure colturali.

Condizioni di ammissibilità

L'investimento dev'essere realizzato nell'ambito di terreni agricoli e non agricoli.

Nei terreni situati in zone montane non sono ammissibili gli imboschimenti permanenti.

Sono esclusi i terreni coltivati a prato permanente o a pascolo e quelli situati negli ambienti dove l'imboschimento potrebbe comportare una diminuzione della biodiversità.

Le specie utilizzate dovranno essere adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e a soddisfare a requisiti ambientali minimi.

Nei casi in cui, a causa di condizioni ambientali o climatiche avverse, tra le quali il degrado ambientale, le uniche specie utilizzabili dovessero essere quelle arbustive, il beneficiario deve garantire lo stesso livello di cura e di protezione richiesto ai popolamenti arborei.

IMPEGNI

Il beneficiario è tenuto a proteggere e a prendersi cura del popolamento, almeno durante il periodo per il quale sono erogati i premi per il mancato reddito e per la manutenzione. Oltre che alle cure colturali, dovrà provvedere alla difesa dal pascolo e dagli incendi.

Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Saranno applicati i seguenti criteri di selezione, successivamente dettagliati nei bandi pubblici: qualifica del beneficiario, localizzazione dell'investimento in aree sensibili dal punto di vista ambientale (zone vulnerabili ai nitrati, Rete Natura 2000, parchi e aree protette, ecc.), tipologia di investimento e durata del ciclo colturale.

Importi e aliquote di sostegno

L'importo del contributo viene commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati e può arrivare fino al 100% della spesa ammessa

Il sostegno copre i costi di piantagione, un premio annuale per la copertura dei costi di manutenzione e un premio annuale a compensazione del mancato reddito agricolo, per un periodo massimo di dodici anni, definiti sulla base di costi standard o del prezzario regionale. I premi sono erogati ai beneficiari che realizzano l'investimento *Imboschimento permanente di terreni agricoli e non agricoli* e *Imboschimento temporaneo di terreni agricoli e non agricoli, a ciclo medio-lungo*. In presenza di piantagioni policicliche potenzialmente permanenti, il premio per la manutenzione è inoltre erogato per tutta la superficie dell'impianto, anche in presenza blocchi a ciclo breve, mentre il premio per mancato reddito è limitato alla sola superficie dei blocchi a ciclo medio – lungo.

Informazioni specifiche per la misura

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

In riferimento all'allegato I del Regolamento di esecuzione si specifica quanto segue:

1. Requisiti ambientali minimi:

La scelta delle specie da mettere a dimora, delle superfici e dei metodi da utilizzare deve essere compatibile con la necessità di salvaguardia di habitat sensibili, come le torbiere e le zone umide e deve evitare effetti negativi sulle aree di alto valore ecologico, comprese le superfici agricole ad alto valore naturale. Sui siti di Rete Natura 2000, designati ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio e della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, sono ammissibili solo gli imboschimenti compatibili con gli strumenti di gestione dei siti interessati.

2. Per quanto concerne l'identificazione delle specie utilizzabili si rimanda al link: http://www.regione.veneto.it/static/www/agricoltura-e-foreste/decretoforeste245_2010allegatitecnici.zip nello specifico all. B1_elenco specie.

La suddetta lista può essere soggetta ad aggiornamenti.

Indicazioni riguardanti le condizioni ambientali e climatiche nelle quali è previsto l'imboschimento:

La configurazione climatica si presenta eterogenea, a causa della posizione di transizione del territorio regionale, che è soggetta a varie influenze legate all'azione mitigatrice delle acque mediterranee, all'effetto orografico della catena alpina e alla continentalità dell'area centro-europea. La pianura presenta caratteristiche tendenzialmente continentali, che individuano due prevalenti sub regioni: a clima più mite, quella lacustre delle zone del Garda e quella litoranea della fascia costiera adriatica. La particolare definizione climatologica caratterizza regimi e andamenti pluviometrici variabili dal punto di vista spaziale e temporale. In particolare si hanno due massimi, uno primaverile e uno autunnale. La piovosità massima (2.000 millimetri annui), corrisponde all'area delle Prealpi; quella minima al Polesine. Considerando il bilancio idroclimatico (differenza tra le precipitazioni e l'evapotraspirazione di riferimento), è possibile valutare il contenuto idrico dei suoli, in modo da definire condizioni di surplus idrico, deficit idrico e siccità. In generale il bilancio idroclimatico annuo risulta negativo in una fascia che comprende la parte meridionale della Provincia di Verona, Padova, Venezia e tutta la Provincia di Rovigo. La stagione estiva presenta il bilancio più negativo, che supera i 200 millimetri. Nella pianura, dove le temperature risultano maggiori, il valore di evapotraspirazione è risultato più elevato (550 - 700 mm). Nonostante gli ultimi anni di precipitazioni abbondanti, considerando le serie storiche degli andamenti, più volte si è configurato un concreto rischio di siccità.

SOTTOMISURA

8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)

Sottomisura (codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione –parte4)

8.2 Sostegno per la realizzazione e il mantenimento di sistemi di agroforestali

Titolo o riferimento dell'intervento

8.2.1 Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati

Descrizione dell'intervento

I sistemi silvopastorali sono realizzati su superfici già occupate da specie arboree che vengono opportunamente diradate per fare spazio all'attività agricola o zootecnica; le specie erbacee di interesse agrario sono consociate nella stessa superficie con una o più specie arboree di interesse forestale e/o agrario, anche micorrizzate, a ciclo medio - lungo, fornendo assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi e prodotti agricoli o zootecnici. E' compresa in questa tipologia anche il recupero, a fini produttivi ed ambientali, di superfici già utilizzate per l'attività agricola e pastorale, colonizzate da vegetazione naturale, a seguito dell'abbandono colturale.

Con i seminativi arborati le superfici coltivate a seminativo sono utilizzate per la piantagione di una o più specie arboree e arbustive di interesse forestale e/o agrario, anche micorrizzate, coltivate in ordine sparso o a sesti di impianto regolari, gestite con turni medio - lunghi per una produzione accessoria di assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi.

Tipologia di sostegno

Contributo in conto capitale per l'impianto dei sistemi agroforestali; premio annuale per ettaro, per la manutenzione dei sistemi agroforestali realizzati, per un periodo massimo di cinque anni.

Collegamento ad altre norme

Il Regolamento di esenzione XXXX/2014 dichiara tale categoria di aiuti nel settore forestale compatibile con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006.

Beneficiari

Sono beneficiari del sostegno possessori privati di superfici, nonché le Amministrazioni comunali e le loro associazioni.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori e acquisti necessari alla corretta esecuzione degli investimenti previsti dalla sottomisura. Le spese ammissibili in particolare, a:

1. Spese generali, rappresentate, da onorari per consulenza, progettazione e direzione dei lavori;
2. Acquisto del materiale di propagazione (arbustivo e arboreo);
3. Altre operazioni correlate alla realizzazione dei sistemi agroforestali;
4. Cure colturali.

Condizioni di ammissibilità

L'investimento dev'essere realizzato nell'ambito di terreni agricoli, con particolare riferimento alle aree rurali C e D.

Per la realizzazione di sistemi silvopastorali sono altresì ammessi i terreni invasi da vegetazione naturale, a seguito di abbandono colturale, purché siano classificati bosco dalla legislazione forestale vigente.

Sono esclusi i terreni coltivati a prato permanente o a pascolo e quelli situati negli ambienti dove l'investimento potrebbe comportare una diminuzione della biodiversità.

Impegno: il beneficiario è tenuto a proteggere e a prendersi cura dei sistemi realizzati con la sottomisura, almeno durante il periodo per il quale sono erogati i premi e per la manutenzione, Oltre che alle cure colturali, il beneficiario dovrà provvedere alla difesa dal pascolo e dagli incendi.

Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Verranno applicati i seguenti criteri di selezione, dettagliati nei bandi pubblici: qualifica del beneficiario, localizzazione dell'investimento in aree sensibili dal punto di vista ambientale (zone vulnerabili ai nitrati, Rete Natura 2000, parchi e aree protette, ecc.).

Importi e aliquote di sostegno

L'importo del contributo viene commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati e può arrivare fino all'80% della spesa ammessa.

Il costo dell'investimento ammissibile e il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione, per un periodo fino a 5 anni sono definiti sulla base di costi standard o del prezzario regionale.

Informazioni specifiche per la misura

Informazioni specifiche richieste di cui alla sezione 8(2) (f) dell'Allegato I del regolamento di esecuzione:

1. Requisiti ambientali minimi: La scelta delle specie da mettere a dimora, delle superfici e dei metodi da utilizzare, deve essere compatibile con la necessità di salvaguardia di habitat sensibili, come le torbiere e le zone umide e deve evitare effetti negativi sulle aree di alto valore ecologico, comprese le superfici agricole ad alto valore naturale. Sui siti di Rete Natura 2000, designate ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio e della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, sono ammissibili solo gli investimenti compatibili con gli strumenti di gestione dei siti interessati.

2. Il numero di soggetti arborei previsti per la realizzazione di seminativi arborati, dovrà essere compreso tra 50 e 100 esemplari per ettaro, mentre per quanto concerne l'identificazione delle specie utilizzabili si rimanda al link:

http://www.regione.veneto.it/static/www/agricoltura-e-foreste/decretoforeste245_2010allegatitecnici.zip nello specifico all. B1_elenco specie.

La suddetta lista può essere soggetta ad aggiornamenti.

3. Le azioni e gli investimenti agroforestali, promuovendo e migliorando la sostenibilità, la competitività e l'efficienza nell'uso delle risorse agricole e forestali (prodotti legnosi e non legnosi), attraverso l'incremento

dell'attività agricola, la produzione di biomassa e la diversificazione del reddito agricolo possono contribuire a:

- aumentare il sequestro del carbonio nel suolo e nei prodotti legnosi;
- difendere il suolo dai fenomeni erosivi e migliorarne la sua fertilità;
- tutelare e conservare la biodiversità;
- regimare depurare le acque, aumentandone l'infiltrazione nei suoli e rallentando la lisciviazione dei nitrati;
- prevenire i danni da incendio;
- restaurare e-riqualificare il patrimonio culturale e naturale dei paesaggi rurali.

I sistemi agroforestali, inoltre, offrono una mitigazione microclimatica e determinano la costituzione di ecotoni, con effetti positivi nei confronti del bestiame e della fauna selvatica, svolgendo inoltre funzioni paesaggistiche, culturali, di fruizione turistico ricreativa e protettiva (es.: frangivento) nei confronti dell'attività agricola e pastorale. La scelta delle specie, delle varietà, degli ecotipi e delle provenienze degli alberi dovrà tenere conto della necessità di resilienza ai cambiamenti climatici e ai fattori avversi di natura biotica e abiotica, alle esigenze pedologiche e alle condizioni idrologiche, nonché della potenziale invasività delle specie.

SOTTOMISURA

8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)

8.4 Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi e calamità naturali ed eventi catastrofici

Titolo o riferimento dell'intervento

8.4.1 Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi climatici.

Descrizione dell'intervento

La sottomisura sostiene le seguenti tipologie di investimento finalizzate al ripristino dei danni biotici e abiotici delle foreste. Non sono ricompresi gli investimenti legati a danni da incendi boschivi.

1) Ripristino del potenziale forestale compromesso da danni di origine biotica o abiotica:

a) Investimenti selvicolturali (ad esempio recupero di schianti da neve/vento);

b) Investimenti selvicolturali volti alla eliminazione di piante morte o compromesse, o parti di esse, da eventi biotici o abiotici;

2) Stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali) anche con tecniche di ingegneria naturalistica di piccola entità:

a) Opere di captazione e drenaggio acque superficiali;

b) Investimenti di consolidamento del versante (esempio: muri di sostegno, palizzate, arcie, fascinate, viminate, inerbimenti,);

c) Ripristino di opere per la difesa da valanghe, frane e smottamenti.

Tipologia di sostegno

Il sostegno viene offerto in termini di contributo in conto capitale.

Collegamento ad altre norme

Il Regolamento di esenzione XXXX/2014 dichiara tale categoria di aiuti nel settore forestale compatibile con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006.

Beneficiari

Soggetti pubblici e privati che siano proprietari e/o gestori di aree forestali, Pubbliche Amministrazioni.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi. La spesa sarà determinata sulla base dei costi standard approvati dalla Regione in termini di categoria di investimenti o di singoli manufatti da realizzare. Non sono ammesse operazioni di semplice manutenzione.

Gli investimenti della presente misura possono interessare anche i castagneti da frutto, purché afferenti a superfici classificate a bosco.

Condizioni di ammissibilità

La misura si applica a tutto il territorio regionale limitatamente alle superfici boscate, alle pendici in dissesto e agli alvei ricoperti da vegetazione arbustiva, arborea o a prevalente copertura forestale.

Per la realizzazione degli investimenti previsti il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di riassetto forestale per le proprietà in cui il bosco superi i 100 ha per la domanda singola e i 1.000 ha per la domanda da parte di associazioni o gruppi di produttori.

Gli investimenti di ricostituzione del potenziale forestale causato da un danno biotico e abiotico sono ammessi a contributo se:

- a) la necessità ad intervenire sia riconosciuta da una pubblica autorità competente in materia;
- b) il danno abbia interessato almeno il 20 % del potenziale forestale (es. massa dendrometrica);
- c) i soprassuoli abbiano subito un danno nei 5 anni precedenti a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I principi alla base dei quali verranno individuati i criteri di selezione fanno riferimento essenzialmente alla necessità di favorire la gestione forestale sostenibile del territorio, concentrare gli investimenti nelle aree più significative dal punto di vista ambientale, naturalistico e particolarmente svantaggiate dal punto di vista orografico:

- a) in aree con svantaggi altitudinali e orografici;

b) con criteri gestionali legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale secondo gli standard PEFC e FSC);

c) in aree protette (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000).

Importi e aliquote di sostegno

L'importo del contributo viene commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati e può arrivare fino al 100% della spesa ammessa in considerazione del fatto che gli investimenti previsti rivestono esclusivamente interesse sociale e ambientale e non producono alcun reddito.

SOTTOMISURA

8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)

Sottomisura (codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione –parte4)

8.5 Sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Titolo o riferimento dell'intervento

8.5.1 Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste.

Descrizione dell'intervento

- 1) Investimenti selvicolturali finalizzati ad aumentare la diversificazione della composizione delle specie forestali e/o della struttura dei popolamenti ecologicamente instabili (es: diradamenti in fustaie ad alta densità, avviamento ad alto fusto, rinaturalizzazione formazioni antropogene, ecc..)
- 2) Investimenti per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di particolare pregio (es: creazione/ripristino ecotoni e zone umide):
- 3) Investimenti di realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di reti sentieristiche attrezzate, punti di informazione e di osservazione della fauna selvatica non in regime di cattività, strutture di piccola scala accessorie alla rete sentieristica, strutture per la didattica ambientale nelle sole aree protette (es: Parchi, Riserve, Siti Rete Natura 2000), punti panoramici, segnaletica e tabelle di informazione, creazione di strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica.

Tipologia di sostegno

Il sostegno viene offerto in termini di contributo in conto capitale.

Collegamento ad altre norme

Il Regolamento di esenzione XXXX/2014 dichiara tale categoria di aiuti nel settore forestale compatibile con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006.

D.lgs 386/03 relativo all'uso di materiale vegetale di propagazione.

Regolamento (UE) n. 1301 del 2013 relativo al FESR per il periodo 2014-2020.

Beneficiari

Soggetti pubblici e privati che siano proprietari e/o gestori e/o possessori di aree forestali, Pubbliche Amministrazioni.

Spese ammissibili

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi. La spesa sarà determinata sulla base dei costi standard approvati dalla regione in termini di categoria di investimenti o di singoli manufatti da realizzare.

Condizioni di ammissibilità

Per la realizzazione degli investimenti previsti, qualora pertinente, il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di riassetto forestale per le proprietà in cui il bosco superi i 100 ha per la domanda singola e i 1.000 ha per la domanda da parte di associazioni o gruppi di produttori.

Nel caso di realizzazione, ripristino e manutenzione di sentieri vale il criterio della prevalenza della percorrenza in bosco. Si ritengono, pertanto, ammissibili investimenti prevalentemente in foresta (percorrenza in bosco maggiore del 50% della lunghezza).

La sottomisura si applica su tutto il territorio regionale limitatamente alle zone boscate come definite dalla normativa vigente.

Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I principi alla base dei quali verranno individuati i criteri di selezione fanno riferimento essenzialmente alla necessità di favorire la gestione forestale sostenibile del territorio, concentrare gli investimenti nelle aree più significative dal punto di vista ambientale, naturalistico e particolarmente svantaggiate dal punto di vista orografico. Nello specifico viene accordata priorità agli investimenti:

- in aree con svantaggi altitudinali e orografici;
- in zone Rete natura 2000
- in Aree Protette (L. 394/91)
- realizzati con criteri gestionali legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale secondo gli standard PEFC e FSC);
- di manutenzione straordinaria della sentieristica rispetto alla nuova realizzazione;

Importi e aliquote di sostegno

L'importo del contributo viene commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati e può arrivare fino al 100% della spesa ammessa in considerazione del fatto che gli investimenti previsti rivestono esclusivamente interesse sociale e ambientale.

Informazioni specifiche per la misura

In coerenza con l'allegato I del regolamento di esecuzione, gli investimenti finanziati nell'ambito della sottomisura consentiranno di:

- 1) aumentare la resilienza dei boschi agli stress abiotici generati dai cambiamenti climatici diversificandone struttura e composizione;
- 2) tutelare e valorizzare gli ecosistemi forestali attraverso la realizzazione/ripristino di biotopi forestali in grado di aumentare la biodiversità presente;

3) garantire la manutenzione ambientale e lo sviluppo dei servizi finalizzati a migliorare la fruibilità e l'uso multifunzionale delle risorse forestali.

Nell'ambito della presente sottomisura per sentiero si intende "un percorso pedonale a fondo naturale che consente un agevole e sicuro movimento ai fruitori, finalizzato all'accesso alle superfici boscate di particolare interesse storico, naturalistico, turistico-ricreativo e didattico-ambientale".

Considerando che gli investimenti potrebbero essere finanziati anche con risorse del POR FESR, si procederà ad una demarcazione finalizzata ad evitare la possibilità di doppio finanziamento del medesimo investimento con risorse del FEASR.

SOTTOMISURA

8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)

Sottomisura (codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione –parte4)

8.6 Sostegno per investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

Titolo o riferimento dell'intervento

8.6.1 Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Descrizione dell'intervento

Realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento (es. piazzali di deposito, piattaforme logistiche, ricoveri, teleferiche mobili ad uso temporaneo connesse all'attività di cantiere, acquisto macchinari di natura forestale connessi alle attività di gestione boschiva e di prima lavorazione del legname e comunque dei processi di lavorazione che precedono la segagione industriale).

Acquisto di attrezzature e macchinari per il taglio, allestimento ed esbosco, la cippatura e pellettatura su "piccola scala", e i macchinari per il trattamento del legname. Tali attrezzature sono finalizzate alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento della qualità del prodotto e al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro.

Creazione di piazzali di deposito e stoccaggio, piattaforme logistiche e ricoveri per mezzi e legname e l'installazione di essiccatoi, di segherie e centri di taglio che precedono la segagione industriale.

Investimenti straordinari di valorizzazione economica delle foreste consistenti nelle conversioni da ceduo a fustaia, ricostituzione di boschi degradati, cure colturali, investimenti volti a migliorare la composizione dendrologica, la struttura e la densità del soprassuolo, compresi i decespugliamenti, le ripuliture in genere con particolare riferimento alle potature di formazione della chioma particolarmente significative ai fini produttivi per i castagneti come pure l'innesto sulla pianta di giovani polloni allo scopo di diffondere varietà locali resistenti e particolarmente pregiate per la produzione di frutti in bosco.

Elaborazione di piani di gestione forestale e loro equivalenti sia come attività a se stante e/o come parte di un investimento.

Tipologia di sostegno

Il sostegno viene offerto in termini di contributo in conto capitale.

Collegamento ad altre norme

Il Regolamento(UE)di esenzione N.XXXX che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006, dichiara nell'art 41 tale categoria di aiuti nel settore forestale compatibile con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed esente dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108 paragrafo 3 del trattato.

Beneficiari

I beneficiari ammissibili possono essere:

- Possessori di foreste privati;
- Comuni possessori di foreste;
- Associazioni di proprietari di foreste privati o Comuni, unioni di comuni e loro consorzi e Comunità Montane;
- Piccole e Medie Imprese (PMI). Per PMI si intendono quelle definite ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE.

Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi. Non sono ammesse operazioni di semplice manutenzione ordinaria e sostituzione dotazionale di macchine agricole/forestali.
2. Costi relativi alla mobilitazione del legno e al trasporto all'interno di una foresta da parte di macchinari forestali specializzati, escluse le attività di trasporto standard, i costi per le attrezzature e i macchinari per la raccolta e il trattamento della biomassa forestale e tutte le altre operazioni che precedono la segazione industriale, compreso l'uso del legno come fonte di energia, nel limite delle operazioni che precedono la trasformazione industriale..
3. Investimenti straordinari una tantum di valorizzazione economica delle foreste (come per esempio diradamenti precoci, potature) e, in relazione a queste operazioni, risulta ammissibile l'acquisto di macchinari specifici come parte dell'investimento.
4. Spese necessarie alla redazione e revisione di piani di Gestione forestale o strumenti equivalenti.

Condizioni di ammissibilità

Gli investimenti sono ammessi in tutto il territorio regionale.

Per la realizzazione degli investimenti selvicolturali, qualora pertinente, il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di riassetto forestale per le proprietà in cui il bosco superi i 100 ha per la domanda

singola e i 1.000 ha per la domanda da parte di associazioni o gruppi di produttori; tale limitazione non si applica per gli acquisti con particolare riferimento al punto 2 delle spese ammissibili e per quanto attiene alle PMI.

Nel caso degli investimenti a carico dei castagneti questi devono essere classificati come bosco.

Salvo il caso dei castagneti, gli investimenti devono riguardare particelle classificate come produttive nei piani di riassetto/assestamento forestale.

Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

La selezione verrà effettuata con l'intento di privilegiare i richiedenti che hanno aderito ai principi della gestione forestale sostenibile (documentata dal possesso del relativo certificato) e la ricaduta degli investimenti in aree a forte valenza naturalistica (Rete natura 2000, Parchi, ecc.) nonché i territori con svantaggio orografici e strutturali riconosciuti in virtù della acquisizione di dati oggettivi

Importi e aliquote di sostegno

L'importo del contributo viene commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati e può arrivare fino al 40% della spesa ammessa.

Informazioni specifiche per la misura

Nel caso in cui il castagno (o qualsiasi altro prodotto simile) venga coltivato in frutteto, è escluso dalla misura.

Per determinati investimenti (es. operazioni selvicolturali) la spesa potrà essere determinata sulla base dei costi standard.

8.2.4 Verificabilità e controllabilità delle misure

8.2.4.1 Rischio/i nell'implementazione delle misure

8.2.4.2 Azioni di mitigazione

8.2.4.3 Valutazione complessiva della misura

8.2.5 Metodologia per il calcolo dell'importo dell'aiuto

Sottomisura 8.1

Le spese ammissibili, il premio annuale per la manutenzione e il premio annuale per la copertura del mancato reddito, derivante dalla cessazione dell'attività agricola sulla superficie oggetto di investimento, saranno determinate sulla base di costi standard o del Prezzario regionale, predeterminati in base a parametri esatti e adeguati, da parte di un organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dalla Regione del Veneto, ai sensi del comma 2 dell'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Sottomisura 8.2

Le spese ammissibili e il premio annuale per la manutenzione sulla superficie oggetto di investimento, saranno determinate sulla base di costi standard o del prezzario regionale, predeterminati in base a parametri esatti e adeguati, da parte di un organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dalla Regione del Veneto, ai sensi del comma 2 dell'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.